

PROGETTO PER L'AZIONARIATO POPOLARE

NOI L'ABBIAMO IMMAGINATO COSI'

FASE 1

ATTIVITA'. Costituire Comitato Promotore, il Gruppo di Studio, nominare Segretario e Portavoce.

OBIETTIVO. Creare una struttura operativa che consenta di arrivare a costituire e rendere operativa una S.C.p.A. (di servizi) a mutualità prevalente che si renda poi acquirente di una partecipazione minoritaria della societaria AC PISA 1909 S.s.r.l. La ScpA avrà lo scopo sociale (mutualistico) di garantire ai propri soci di concorrere attivamente alla vita della squadra di calcio attualmente denominata AC PISA 1909 e poter avere accesso a condizioni privilegiate ad ogni attività ed evento collegato a detta squadra e quindi, a titolo esemplificativo, a poter beneficiare di scontistica riservata su abbonamenti, biglietti e merchandising, prelazione per eventi ad accesso limitato (trasferte, presentazione e ritiro della squadra), ammissione (occasionale) ad aree ad accesso limitato (area hospitality, spazi interni dello stadio, etc.,), partecipare/organizzare cene sociali nelle quali sia assicurata la partecipazione di calciatori e staff tecnico e altro [N.B. una parte dei benefits sarà riconosciuta a favore di tutti i soci della ScpA ed un'altra parte sarà collegata al quantitativo di azioni possedute e di conferimenti annuali effettuati]. Sempre al fine di poter realizzare il proprio scopo ed il proprio oggetto sociale, la ScpA. dovrà anche poter esercitare un controllo (seppure di mera garanzia) sulla vita dell'AC PISA 1909 S.s.r.l., tramite: (1) la possibilità di nominare (in forza di specifico patto parasociale con il socio di maggioranza) un membro del C.d.A. ed un membro del Collegio dei Sindaci Revisori; (2) la possibilità di esercitare il diritto di prelazione in caso di vendita delle quote della società (in forza di specifica previsione statutaria); (3) la possibilità di esercitare un diritto di prelazione (in forza di specifico patto parasociale) nel caso in cui la controllante dovesse cedere il ramo di azienda di cui è parte l'AC PISA 1909.

FASE 2

ATTIVITA'. Prendere contatti con i vertici della nuova proprietà dell'AC PISA 1909 S.s.r.l. e con i vertici organizzativi di detta società

OBIETTIVO. Illustrare il progetto e definire un percorso condiviso che consenta di dargli la massima visibilità e porti la ScpA ad acquistare una quota minoritaria dell'AC Pisa 1909 Ssrl (tra il 5 ed il 20%) e a poter quindi realizzare lo scopo sociale tramite lo svolgimento delle attività indicate al punto -1- che precede.

A tale scopo si fa presente che:

- la costituenda ScpA potrebbe ragionevolmente contare su di un numero di soci non inferiore a 5.000, su di un capitale iniziale non inferiore ad euro 1.000.000,00 ed una ricapitalizzazione annuale in misura non inferiore ad euro 500.000,00 (precisando che metà del capitale iniziale verrà destinato all'acquisto delle quote dell'AC PISA 1909 e che metà di tutte le somme raccolte annualmente (al netto delle spese di gestione stimate in circa euro 60.000 annue e delle ulteriori somme pari a circa euro 40.000 impiegate per attività collaterali quali ad esempio, finanziare iniziative promosse dai tifosi quali museo del Pisa, Trofeo Mau Ovunque, etc., finanziare la costituenda Fondazione, etc.) verrà impiegato (qualificandolo come prestito infruttifero non proporzionale o in altro modo) per concorrere ai costi di gestione corrente dell'AC Pisa 1909 Ssrl; la residua metà verrà per Statuto destinata a riserva (in tal modo si dovrebbe avere una capitalizzazione sempre crescente, che il quarto anno dovrebbe essere pari a circa euro 1.000.000; il capitale di riserva, previa delibera dell'Assemblea dei soci, può essere impiegato per risolvere situazioni emergenziali, concorrere alla campagna acquisti per prima squadra, sviluppare il settore giovanile, ristrutturare gli impianti sportivi, etc.,);
- la ScpA, anche dopo essere diventata socio e pur avendo le prerogative sopra descritte, non avrebbe nessuna diretta ingerenza con la gestione tecnica della squadra;
- per i vertici dell'ACPisa 1909 Ssrl dare il proprio *endorsement* al progetto sarebbe riprova tangibile della volontà di creare una realtà stabile, trasparente e partecipata, che potrebbe consentire la continuità del calcio a Pisa anche in caso di avvicendamenti societari e/o di problematiche gestionali (nel caso in cui il socio di maggioranza volesse vendere a terzi le sue quote ci sarebbe, da un lato, la possibilità per la ScpA di evitare vendite al buio o a rischio, esercitando il diritto di prelazione e, dall'altro, la maggiore appetibilità di dette quote, in ragione del fatto che il potenziale acquirente saprebbe di trovarsi accanto un socio di minoranza che è espressione di un considerevole numero di soggetti (persone fisiche ma anche imprese ed enti operanti sul territorio) e con un capitale di riserva di una certa consistenza che potrebbe essere impiegato, alla bisogna, per le attività già sopra indicate (risolvere situazioni emergenziali, rinforzare la prima squadra, sviluppare il settore giovanile, ristrutturare gli impianti sportivi, etc.,);
- la concretizzazione del progetto, oltre a consentire la creazione di un modello innovativo di fare calcio a livello professionistico (replicabile peraltro anche negli altri sport), dovrebbe creare un certo interesse ed avere un notevole risalto mediatico.

FASE 3

ATTIVITA'. Avviare la campagna di divulgazione e raccolta delle preadesioni

OBIETTIVO. Raccogliere preadesioni da parte di persone fisiche, persone giuridiche ed Enti, in modo da verificare la risposta della "piazza" e, quindi, la concreta possibilità di realizzare il progetto potendo fare una stima realistica di quante azioni della costituenda ScpA potrebbero essere collocate.

Al fine di realizzare questo obiettivo si ritengono necessari:

- 1) la stipula di un'intesa di massima con i vertici della società controllante e dell'AC Pisa 1909, nel quale si dia atto: (1) della condivisione del progetto e della concreta volontà di portarlo avanti; (2) della disponibilità a cedere alla costituenda ScpA una parte delle quote dell'AC PISA 1909 Srl (in ragione del capitale che verrà raccolto e fino alla concorrenza massima del 20%) ed attribuire poi al nuovo socio minoritario le facoltà descritte in precedenza; (3) dell'impegno a consentire la massima divulgazione dell'iniziativa a livello mediatico;
- 2) la creazione di un sito web dedicato e la predisposizione di adeguata modulistica e materiale informativo e divulgativo;
- 3) l'individuazione di un soggetto di comune gradimento che possa fare da portavoce per l'iniziativa;
- 4) un "lancio" concordato dell'iniziativa tramite interviste e/o comunicati congiunti da parte dei vertici dell' AC Pisa 1909 e dei soggetti indicati dal Comitato promotore;
- 5) una predivulgazione ufficiosa dell'iniziativa, da realizzare in tempi brevissimi e tramite il "passaparola", prima della divulgazione ufficiale, per far sì che nei primi due-tre giorni dall'avvio ufficiale della campagna di preadesione si registri una risposta molto alta, sia in termini di aderenti, sia in termini di quantità azioni prenotate e sia in termini di qualità dei soggetti aderenti (persone fisiche e/o società e/o Enti dotati di una certa notorietà), in modo da indurre un effetto emulativo che porti a realizzare il massimo numero di adesioni ed inneschi un circolo virtuoso "al rialzo", oltre a garantire maggiore risalto mediatico per l'iniziativa.

FASE 4

ATTIVITA'. Costituire la ScpA, perfezionare il contratto di cessione delle quote dell'AC Pisa 1909 Ssrl, stipulare i patti parasociali

OBIETTIVO. Rendere concretamente operativa la ScpA, farla divenire socia dell'AC Pisa 1909 Ssrl, rendere operative, da parte dell'AC Pisa 1909 Ssrl, tutte le condizioni di favore per i soci della ScpA descritte in precedenza.